



**BILANCIO CONSOLIDATO
INTERMEDIO AL 30
GIUGNO 2021**





BILANCIO
CONSOLIDATO
INTERMEDIO AL
30 GIUGNO 2021

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Profilo del Gruppo.....	4
Investimenti effettuati	6
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo.....	9
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	13
Rischi finanziari	13
Rischi non finanziari	14
Salute, sicurezza e ambiente.....	14
Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale	15
Adozione Modello organizzativo 231	15
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	15
Attività di Ricerca e sviluppo.....	16
Azioni proprie e azioni di società controllanti	16
Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2021	16
Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
Elenco delle sedi secondarie	17
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	18
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021	24
Premessa	24
Forma e contenuto	24
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	24
Principi di consolidamento	25
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	26
Postulati e principi di redazione del bilancio	27
Criteri di valutazione	28
Fatti di rilievo del semestre	39
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	39
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	40

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	43
RIMANENZE	44
CREDITI	44
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	48
RATEI E RISCONTI ATTIVI	49
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	50
PATRIMONIO NETTO	50
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53
DEBITI.....	54
RATEI E RISCONTI PASSIVI	58
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	60
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	60
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	61
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	63
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	64
DATI SULL'OCCUPAZIONE	64
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	66

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Battista Cristiano (Amministratore Delegato)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Capano Raffaele (sindaco supplente)

D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30.06.2021 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 30.06.2021



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia

RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *sistem integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

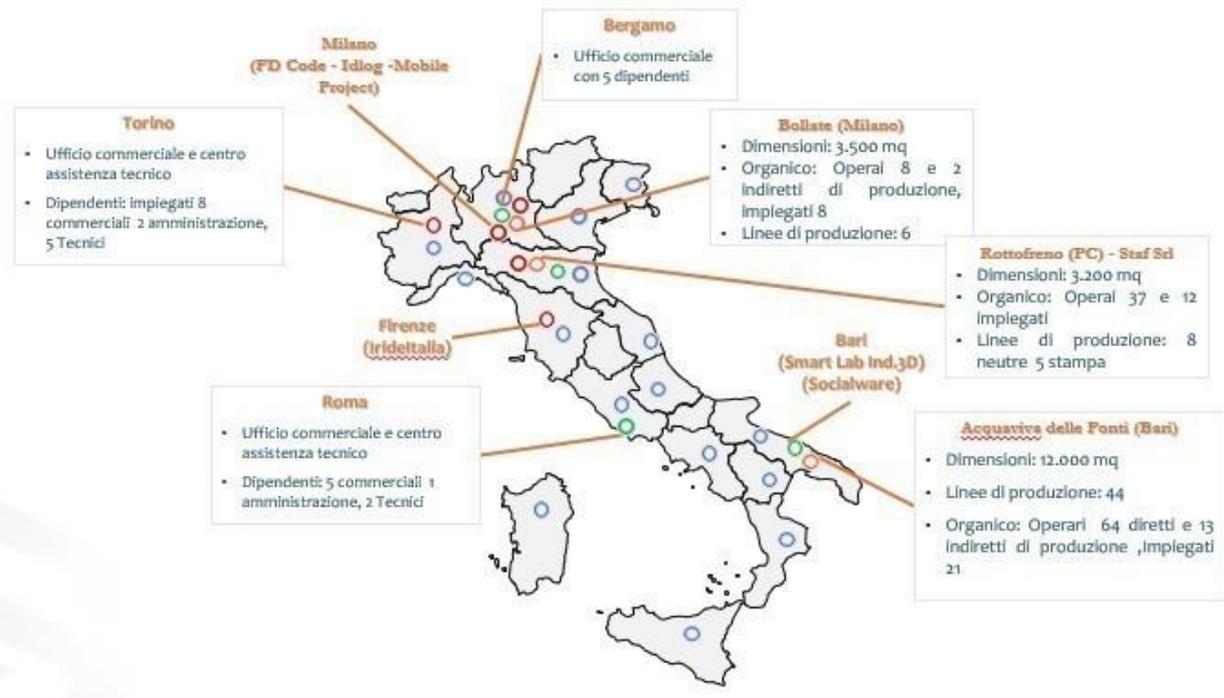
STAF s.r.l.

Acquistata a gennaio 2020 è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Socialware Italy s.r.l.

Acquistata a febbraio 2020 e fondata nel 2009, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, che nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a Euro 262 mila Euro, un EBITDA pari ad Euro 46 mila Euro e una PFN di Euro 97 mila (Cassa). Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma, Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).



Il Gruppo opera con tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (BA) è su un'area di 8 mila mq e presenta 42 linee di produzione impiegando mediamente 65 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione
2. Lo stabilimento Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai principalmente adibito a polo logistico.
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 13 linee di produzione e 37 operai.

Investimenti effettuati

Anche nel primo semestre del 2021 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 1.353 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso del semestre:

Investimenti Immateriali

Dati in Euro

Investimenti immateriali	Valore al 30.06.2021
Costi di impianto ed ampliamento	5.744
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15.825
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	51.311
Altre immobilizzazioni immateriali	12.465
Totale incrementi del I Semestre 2021	85.345

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento del primo semestre 2021 si riferisce principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 11 mila e per Euro 5 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti pari ad Euro 51 mila si riferiscono principalmente ad incrementi di lavori interni sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione del software di business intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica non ultimati al 30 giugno 2021.

Investimenti materiali

Dati in Euro

Investimenti materiali	Valore al 30.06.2021
Terreni e fabbricati	40.745
Impianti e macchinario	399.129
Attrezzature industriali e commerciali	192.430
Altri beni	60.909
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	82.073
Totale incrementi del I Semestre 2021	775.286

Terreni e Fabbricati

L'incremento di Euro 41 mila è relativo principalmente a lavori effettuati dalla Capogruppo sull'opificio.

Impianti e macchinari

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 378 mila, si riferiscono principalmente agli acquisti di macchine rotative al fine di efficientare ed incrementare la produzione da parte della capogruppo per Euro 204 mila e della controllante Staf per Euro 51 mila, la restante parte si riferisce ad interventi migliorativi effettuati sulle macchine fustellatrici e sugli impianti industriali.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 180 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 6 mila, mentre i restanti investimenti fanno riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 61 mila attiene principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 47 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 13 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti effettuati e non ancora completati si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni di lavori interni per Euro 26 mila sostenuti per la realizzazione di un prototipo per la stampa 3D da parte della società Smart lab 3D, il cui completamento è previsto nel secondo semestre del 2021; i restanti Euro 56 mila sono relativi ad acconti a fornitori per opere da realizzare sul fabbricato di proprietà di Finlogic.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il valore della produzione del Gruppo aumenta del 21% (Euro 4,5 milioni), passando da Euro 21.389 mila, nel primo semestre 2020, ad Euro 25.931 mila del 2021. I costi operativi seguono la crescita del valore della produzione registrando un +17% mentre l'Ebitda segna un + 51% mantenendo pressoché costante la marginalità 15,7%.

Il risultato del periodo per il Gruppo ammonta ad Euro 1.553 mila e risulta superiore rispetto al precedente esercizio per via principalmente dell'incremento dei ricavi delle vendite.

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 30 giugno 2021:

(Dati in €/000)

Conto economico riclassificato consolidato	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	15.980	13.555	2.425	18%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	8.637	6.698	1.939	29%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	664	524	139	27%
Ricavi totali	25.280	20.777	4.503	22%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(26)	(32)	6	-19%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	77	88	(11)	-13%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	600	556	43	8%
Valore della Produzione	25.931	21.389	4.542	21%
Consumi per materie prime e merci	15.013	12.684	2.329	18%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(622)	(605)	(17)	3%
Consumi di materie prime e merci	14.391	12.079	2.312	19%
Costi per servizi	3.047	2.638	409	16%
Costi per godimento di beni di terzi	289	308	(19)	-6%
Costo del Personale	4.027	3.526	501	14%
Oneri diversi di gestione	81	132	(51)	-39%
Costi Operativi	21.835	18.684	3.152	17%
EBITDA*	4.096	2.706	1.390	51%
Ammortamenti	1.377	1.164	213	18%
Svalutazioni e accantonamenti	94	63	31	49%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.471	1.227	244	20%
EBIT**	2.623	1.478	1.145	77%
Proventi (Oneri) Finanziari	(79)	(93)	13	-14%
EBT***	2.543	1.386	1.158	84%
Imposte sul reddito	859	536	323	60%
Utile (Perdita) di periodo	1.685	850	835	98%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	132	102	30	30%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.553	748	805	>100%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

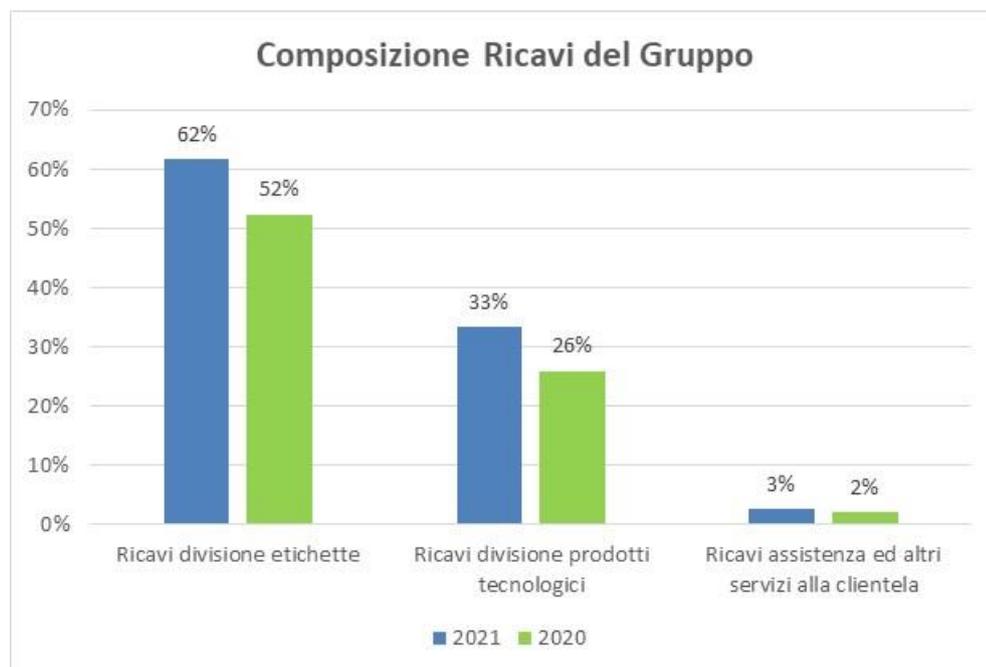
Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi della divisione "Prodotti Tecnologici", (33% del totale ricavi, pari a Euro 8,6 milioni), che registra una significativa crescita del 29%, grazie soprattutto alla spinta data dalla divisione digital cresciuta significativamente nel primo

semestre 2021, come conseguenza delle azioni poste in essere sia per valorizzare la struttura tecnica sia per potenziare la presenza sul web del Gruppo, permettendo di incrementare la market share.

La divisione “Etichette”, core business del Gruppo registra ricavi pari a Euro 15,98 milioni (62% del totale e +18% rispetto al precedente semestre), grazie agli investimenti che hanno incrementato la capacità produttiva migliorandone l’efficienza dei processi gestionali e di vendita.

I ricavi della divisione “Servizi ed assistenza”, pari al 3% del totale, si attestano a Euro 0,66 milioni registrando una significativa crescita (+27%) rispetto al precedente semestre, derivante dalle attività di assistenza tecnica e dai servizi di consulenza software e marketing.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un’elevata concentrazione sul mercato italiano (95%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (2,41%), seguito dalla Spagna (1%), mentre la restante parte si suddivide principalmente tra Svizzera e Belgio.

Il Valore della Produzione è pari a Euro 25,93 milioni, +21% rispetto a Euro 21,39 milioni del primo semestre 2020 e comprende anche l’effetto di importanti investimenti realizzati internamente su software applicativi e sullo sviluppo di progetti che hanno comportato efficientamenti nelle logiche produttive e di gestione dei processi di approvvigionamento e vendite.

L’EBITDA pari a Euro 4,1 milioni, registra una significativa (o sensibile) crescita del +51% (Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2020), maggiore rispetto alla crescita del valore della produzione, nonostante un aumento generalizzato del costo delle materie prime e merci e l’incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi e del personale.

L’EBITDA margin si attesta al 15,8% per incidenza sul Valore della Produzione, dato superiore rispetto al primo semestre 2020 (12,7%) e migliore rispetto al mercato di riferimento.

L’EBIT è pari a Euro 2,6 milioni, +77% rispetto a Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2020 e corrisponde al 10% del Valore della Produzione (7% al 30 giugno 2020), dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 1,5 milioni, in

aumento del 20% rispetto al 30 giugno 2020 (Euro 1,2 milioni), per effetto dei maggiori ammortamenti correlati agli investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi.

Il risultato ante-imposte (EBT) si attesta a Euro 2,5 milioni, in crescita del +84% rispetto a Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2020, dopo oneri finanziari per Euro 0,08 milioni (Euro 0,09 milioni al 30 giugno 2020).

L'utile di periodo, pari a Euro 1,7 milioni, segna una crescita significativa rispetto al 2020 (Euro 0,85 milioni).

L'utile netto di pertinenza del gruppo è pari a Euro 1,55 milioni, in crescita rispetto al 2020 (Euro 0,75 milioni).

Gli ottimi risultati conseguiti in un contesto difficile conferma che l'integrazione, nel gruppo, delle società acquisite, funziona e che la crescita per linee esterne sia stata la scelta giusta per la crescita

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2021:

(Dati in €/000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	4.765	5.439	(674)	-12%
Immobilizzazioni Materiali	10.086	9.973	114	1%
Immobilizzazioni Finanziarie	10	11	(1)	-11%
Immobilizzazioni	14.861	15.423	(562)	-4%
Rimanenze	5.008	4.414	595	13%
Crediti Commerciali	17.281	15.824	1.457	9%
Debiti Commerciali	(6.692)	(5.589)	(1.103)	20%
Altre Attività	1.035	1.443	(408)	-28%
Altre Passività	(4.110)	(3.470)	(640)	18%
Capitale Circolante Netto	12.522	12.622	(100)	-1%
Fondi e passività a lungo termine	(2.698)	(2.715)	17	-1%
Capitale Investito Netto*	24.686	25.330	(644)	-3%
Patrimonio Netto	22.670	22.467	203	1%
Patrimonio Netto di terzi	914	777	137	18%
Patrimonio Netto di Gruppo	21.756	21.690	66	0%
Indebitamento Finanziario**	11.024	12.807	(1.782)	-14%
Liquidità	(9.008)	(9.943)	935	-9%
Posizione Finanziaria Netta	2.016	2.863	(847)	-30%
Fonti	24.686	25.330	(644)	-3%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'indebitamento finanziario** è dato dal totale dei debiti finanziari onerosi, verso banche e altri finanziatori, al netto delle liquidità immediatamente reperibili dall'azienda (cassa e banche) e dei crediti finanziari.

Il capitale investito netto diminuisce del 3% e raggiunge quota Euro 24.686 mila; il decremento è attribuibile principalmente agli ammortamenti degli avviamenti rilevati a seguito delle elisioni delle partecipazioni della capogruppo. Il capitale circolante Netto non mostra variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2020 e mostra un lieve decremento di circa l'1%

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 22,67 milioni (di cui Euro 21,76 milioni di pertinenza del Gruppo), registra un aumento di Euro 0,20 milioni rispetto al 2020 (Euro 22,5 milioni) per effetto principalmente della distribuzione del dividendo per Euro 1,5 erogato nel mese di giugno 2021 e per il risultato del periodo registrato.

La Posizione Finanziaria Netta (cassa) è pari ad Euro 2,02 milioni (debito) rispetto a Euro 2,87 milioni al 31 dicembre 2020. L'indebitamento finanziario, pari ad Euro 11,02 milioni al 31 dicembre 2020, si riduce per effetto

del pagamento delle quote capitali avvenuto nel primo semestre 2021. Non si registrano sottoscrizioni di nuovi mutui e finanziamenti nel periodo in esame.

Dati in Euro/000

Dettaglio "Posizione Finanziaria Netta Consolidata"	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
A. Depositi bancari e postali	(8.998)	(9.934)	936
B. Denaro e valori in cassa	(11)	(9)	(1)
C. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B)	(9.008)	(9.943)	935
D. Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.299	2.624	(324)
E. Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	228	253	(25)
F. Indebitamento Finanziario corrente (D+E)	2.528	2.876	(349)
G. Posizione Finanziaria netta corrente (C+F)	(6.481)	(7.067)	586
H. Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	7.950	8.871	(921)
I. Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	546	1.059	(513)
L. Indebitamento Finanziario non corrente (H+I)	8.497	9.930	(1.434)
M. Posizione Finanziaria Netta (G+L)	2.016	2.863	(847)

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di due contratti di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni ed Euro 2 milioni), con l'obiettivo di immunizzare i due finanziamenti bancari dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 621 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma UNI45001:2018, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello

“scambio sul posto”. Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è sottoscritto con una società di consulenza, un contratto avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamneto del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI 45001:2018

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Nonostante tutto, nel 2021, Finlogic ha ritenuto di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test, valutando anche l'esistenza di indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato di un'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni significative con effetto negativo per le società del Gruppo durante il periodo o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel mercato al non sono previsti piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività come definita piuttosto che indefinita.

Pur considerando l'oggettivo ottimismo legato all'avvio della campagna vaccinale, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, tuttavia, si ritiene che, i rischi di regolare esecuzione del business aziendale e di continuità aziendale, siano più contenuti rispetto a quanto poteva essere ad inizio pandemia e comunque, compresi entro il limite di valutazione proprio del generale rischio d'impresa.

Adozione Modello organizzativo 231

Il Consiglio ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e che lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe

- Consigliere: Battista Cristiano
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del Gruppo al 30 Giugno 2021 è di n. 219 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso del primo semestre 2021 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione dei processi e della logistica. I progetti sono stati svolti dalla capogruppo nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2021

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento al primo semestre 2021 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettagli Rapporti Gruppo 30 giugno 2021

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcodes srl (Socio Finlogic)				86.972
Amministratori (Finlogic)		101.387		167.673
Amministratori (Staf)		8.427		59.458
Amministratori (FdCode)				24.888
Amministratori (Idlog)		58.503		48.413
Amministratori (Irideitalia)				38.400
Amministratori (Mobie project)		44.689		47.400
Amministratori (Smart Lab 3D)		1.241		5.000
Amministratori (Socialware)		2.258		19.432

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 30.06.2021 unitamente al Fondo TFM maturato alla stessa data.

Rapporti in essere con la società Italcodes

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

I rapporti con le parti correlate del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La propagazione a livello mondiale del contagio COVID-19 pone dubbi circa le previsioni di mercato 2021. Nonostante il contesto di incertezza, il Gruppo mira a concretizzare ulteriori operazioni di M&A nel secondo semestre proseguendo nel percorso di crescita avviato da diversi anni; sarà inoltre importante consolidare la struttura, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate, in modo da poter offrire ai clienti del Gruppo soluzioni complete. Continuerà la spinta ad attività di cross and up selling sui rispettivi portafogli clienti di tutte le società del Gruppo, anche con il rafforzamento delle attività di marketing, condivise a livello centrale e diffuse su tutti i clienti di tutte le società.

In un'ottica di razionalizzazione e concentrazione di risorse e sinergie tra le società del Gruppo Finlogic, si sta lavorando sulla integrazione dei sistemi informativi, delle infrastrutture hardware, della integrazione delle reti commerciali e nel disegnare il flusso di lavoro a seguito della avvenuta fusione.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma Settimo Torinese (TO) e Osio Sotto (BG).

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- Acquaviva delle Fonti (BA) Zona Industriale Lotto 16-17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

SETTIMO TORINESE

- Settimo Torinese (TO) Via Torino 18 CAP 10036
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 4:

OSIO SOTTO

- Osio Sotto (BG) C.so V.Veneto 76 CAP 24046
- Attività esercitata:
Commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchinari per il confezionamento e gli imballaggi

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla “privacy” ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

Pertanto In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Acquaviva delle Fonti, 27 Settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 30 giugno 2021 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	138.642	192.461
2) Costi di sviluppo	189.335	220.856
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	45.334	46.591
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	179.104	186.775
5) Avviamento	3.764.530	4.260.719
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	199.538	74.067
7) Altre immobilizzazioni immateriali	248.447	457.607
Totale	4.764.930	5.439.076
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.541.252	3.412.496
2) Impianti e macchinari	5.357.150	5.413.657
3) Attrezzature industriali e commerciali	781.662	704.194
4) Altri beni	244.069	287.985
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	162.225	154.312
Totale	10.086.358	9.972.644
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	9.686	10.894
Totale	9.686	10.894
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.860.974	15.422.614
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.321.115	1.642.658
4) Prodotti finiti e merci	2.687.250	2.769.912
5) Acconti	-	1.166
Totale	5.008.365	4.413.736
II - Crediti		
1) verso clienti	17.281.337	15.824.381
5-BIS) crediti tributari	52.525	181.078
a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.336	179.889
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	156.916	148.506
a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.164	20.341
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	132.752	128.165
5-quarter) verso altri	446.291	769.137
a) esigibili entro l'esercizio successivo	181.508	481.682
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	264.783	287.455
Totale	17.937.069	16.923.103
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.997.595	9.933.815
2) Denaro e valori in cassa	10.607	9.464
Totale	9.008.202	9.943.279
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	31.953.636	31.280.118
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	379.315	344.039
TOTALE ATTIVO	47.193.926	47.046.771

PASSIVO	30/06/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.468.727	1.468.727
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.457.893	8.457.893
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	3.460.426	3.460.426
IV - RISERVA LEGALE	332.404	332.404
VI - ALTRE RISERVE	5.509.685	4.423.563
1) <i>Riserva straordinaria</i>	5.509.685	4.423.563
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATI	(16.858)	(30.115)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	990.928	997.623
IX - UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.553.664	2.579.294
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	21.756.869	21.689.815
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	782.006	595.314
UTILE (PERDITA) PERIODO DI PERTIN. TERZI	131.592	181.633
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	913.598	776.947
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	22.670.467	22.466.762
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	372.212	319.703
2) per imposte, anche differite	189.023	167.178
3) strumenti finanziari derivati passivi	16.858	30.115
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	578.093	516.996
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	2.118.665	2.197.101
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	10.249.959	11.494.809
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	2.299.497	2.623.509
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	7.950.462	8.871.300
5) Debiti verso altri finanziatori	774.331	1.311.799
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	228.145	252.944
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	546.186	1.058.855
6) Acconti	170.719	190.190
7) Debiti verso fornitori	6.692.371	5.589.350
12) Debiti tributari	953.802	677.481
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.974	265.949
14) Altri debiti	1.679.333	1.369.124
TOTALE DEBITI (D)	20.768.489	20.898.702
E) RATEI E RISCONTI	1.058.214	967.210
TOTALE PASSIVO	47.193.926	47.046.771

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2021	I Semestre 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.279.713	20.777.025
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	(26.005)	(31.983)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76.861	88.150
5) Altri ricavi e proventi	599.524	556.242
a) Altri ricavi e proventi	579.329	481.081
b) Contributi c/esercizio	20.195	75.161
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	25.930.093	21.389.434
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.013.044	12.684.123
7) per servizi	3.047.355	2.638.345
8) per godimento di beni di terzi	289.158	307.877
9) per il personale:	4.082.028	3.557.840
a) salari e stipendi	3.037.881	2.598.076
b) oneri sociali	739.144	733.972
c) trattamento fine rapporto	198.301	180.458
d) trattamento di quiescenza e simili	55.035	31.412
e) altri costi	51.667	13.922
10) ammortamenti e svalutazioni	1.416.409	1.196.046
a) ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	675.848	669.271
b) ammortamento delle immobilizzazioni materie	701.160	494.937
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.822
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	39.401	24.016
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(621.799)	(604.686)
14) oneri diversi di gestione	80.669	131.543
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	23.306.864	19.911.088
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.623.229	1.478.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	953	6.535
17) interessi e altri oneri finanziari	(79.739)	(99.171)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	(490)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(79.276)	(92.636)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.543.953	1.385.710
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	841.009	532.824
b) imposte differite e anticipate	17.688	3.310
Totale Imposte sul reddito di periodo	858.697	536.134
RISULTATO DEL PERIODO	1.685.256	849.576
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	131.592	101.568
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.553.664	748.008

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>30.06.2021</u>	<u>30.06.2020</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.685.256	849.576
Imposte sul reddito	858.697	536.134
Interessi passivi/(interessi attivi)	79.276	92.636
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.623.229	1.478.346
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	66.429	37.392
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	7.822
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	675.848	669.271
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	745.215	494.937
Accantonamento TFR	198.301	180.458
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.685.792</u>	<u>1.389.880</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.309.021	2.868.226
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(595.097)	(554.138)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.456.956)	888.626
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.103.021	(1.663.971)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(35.276)	23.514
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	91.004	135.601
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	583.233	621.751
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(310.071)</u>	<u>(547.617)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.998.950	2.320.609
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(79.276)	(92.636)
(Imposte sul reddito pagate)	(421.990)	(254.112)
(Utilizzo dei fondi)	(291.019)	(256.915)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(792.285)</u>	<u>(603.663)</u>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.206.665	1.716.946
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(776.144)	(2.052.907)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	858	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(85.345)	(323.870)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.208	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(4.526.174)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(859.423)	(6.902.951)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(189.551)	932.430
Accensione finanziamenti	-	7.534.474
Rimborso finanziamenti	(1.592.768)	(2.640.591)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	368.479
Sovraprezzo azioni	-	(21.117)
Distribuzione dividendi	(1.500.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.282.319)	5.173.675
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(935.076)	(12.328)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9.943.279	6.819.138
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.008.202	6.806.810

Acquaviva delle Fonti, 27 Settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Cristiano
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

Premessa

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 30 giugno 2021 2021.

Considerata la quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana e visti gli obblighi informativi che tale quotazione impone, si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato e alla predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati consolidati raggiunti nel corso del periodo.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato del periodo della Capogruppo ed il risultato del periodo del Gruppo e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato del Gruppo, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato del Gruppo e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato intermedio presenta ai fini comparativi i valori relativi all'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2020 per quanto riguarda lo stato patrimoniale e al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente al 30 giugno 2020 per il conto economico e il rendiconto finanziario.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30.06.2021 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.468.727			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

Rispetto al 31 dicembre 2020, non ci sono variazioni del perimetro di consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a

concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:
 - è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
 - ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
 - è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Relativamente all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti e agli impianti e macchinari in uso presso gli opifici industriali di Acquaviva delle Fonti, Bollate e Rottofreno, il Gruppo ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 della legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione dell'immobili è stata usata la tecnica contabile del metodo misto e cioè di rivalutare sia il costo storico sia il fondo ammortamento mentre per quanto riguarda gli impianti e macchinari è stato utilizzato sia il metodo di rivalutazione del solo attivo lordo che il metodo di riduzione del fondo che il metodo di rivalutazione del solo costo storico; il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale

componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteria di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Fatti di rilievo del semestre

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

6 luglio 2021 - Il Gruppo Finlogic ha concluso il potenziamento dello stabilimento principale di Acquaviva delle Fonti (BA) con un significativo incremento della superficie (+30%) e della capacità produttiva (+20%) grazie all'acquisto di nuovi macchinari quali stampanti di ultima generazione Offset e a tecnologia digital. Finlogic ha continuato ad investire per la propria crescita con il piano di investimenti che proseguirà per tutto il 2021, in particolare su macchinari di produzione per un valore complessivo di 2 milioni di Euro, sviluppando importanti attività di ricerca e sviluppo indirizzando i propri sforzi su progetti finalizzati alla innovazione del processo produttivo e della logistica e alla realizzazione di nuovi prodotti.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2021	Valore netto contabile al 31.12.2020	Variazione 21-20
Costi di impianto ed ampliamento	138.642	192.461	(53.819)
Costi di sviluppo	189.335	220.856	(31.521)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	45.334	46.591	(1.257)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	179.104	186.775	(7.671)
Avviamento	3.764.530	4.260.719	(496.189)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	199.538	74.067	125.471
Altre immobilizzazioni immateriali	248.447	457.607	(209.160)
Totale	4.764.930	5.439.076	(674.146)

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	808.399	544.912	205.340	331.740	6.078.615	74.067	1.195.640	9.238.713
<i>Incrementi del semestre</i>	5.744		15.825				12.465	34.034
<i>Incrementi per lavori interni</i>						51.311		51.311
<i>Giroconto da Imm. In corso e acconti materiali</i>						74.160		74.160
<i>Giroconto a "Terreni e Fabbricati" - Riscatto Leasing</i>							(182.768)	(182.768)
Costo storico al 30.06.2021	814.143	544.912	221.165	331.740	6.078.615	199.538	1.035.080	9.225.194
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(615.938)	(324.056)	(158.750)	(144.965)	(1.817.897)	-	(738.034)	(3.799.640)
<i>Ammortamento del semestre</i>	(59.563)	(31.521)	(17.081)	(7.671)	(496.188)		(63.824)	(675.848)
<i>Giroconto a "Terreni e Fabbricati" - Riscatto Leasing</i>							15.225	15.225
Fondo Ammortamento al 30.06.2021	(675.501)	(355.577)	(175.831)	(152.636)	(2.314.085)	-	(786.633)	(4.460.264)
Valore netto contabile al 31.12.2020	192.461	220.856	46.591	186.775	4.260.719	74.067	457.607	5.439.076
Valore netto contabile al 30.06.2021	138.642	189.335	45.334	179.104	3.764.530	199.538	248.447	4.764.930

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023.

Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente le attività svolte nell'ambito del progetto di Innovation Manager, mirato all'introduzione di processi di trasformazione tecnologica e digitale e ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa implementati su Tecmark e Staf.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento del semestre, per Euro 16 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale per un valore di Euro 11 mila e per Euro 5 mila ad aggiornamenti ed acquisti di licenze del software PStaf e del sistema per il controllo di gestione della società Staf.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Lavoce, con un valore netto contabile pari ad Euro 179 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

Di seguito si riporta la composizione e variazione della voce Avviamento nel corso del semestre:

	Valore Netto contabile al 31.12.2020	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazione	Valore Netto contabile al 30.06.2021
Avviamento					
<i>Primetec (iscritto nel civilistico di Finlogic)</i>	110.000		(11.000)		99.000
<i>Disavanzo da fusione di Project T in Tecmark</i>	1.054.878		(77.016)		977.862
<i>Differenza da consolidamento System Code</i>	178.470		(17.997)		160.473
<i>Iscritto da Iride a seguito della vecchia fusione di Iride snc</i>	193.332		(24.167)		169.165
<i>Avviamento iscritto da Staf</i>	4.542		(252)		4.290
<i>Differenza di consolidamento Iride</i>	153.927		(38.482)		115.445
<i>Differenza di consolidamento Mobile Project</i>	43.790		(10.948)		32.842
<i>Differenza di consolidamento Smart lab</i>	26.519		(4.420)		22.099
<i>Differenza di consolidamento Staf</i>	2.383.539		(297.942)		2.085.597
<i>Differenza di consolidamento Socialware</i>	111.722		(13.965)		97.757
Totale	4.260.719		(496.189)		3.764.530

Nel corso del semestre, non essendoci state acquisizioni, la voce è variata unicamente per l'attribuzione della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti pari ad Euro 51 mila si riferiscono principalmente ad incrementi di lavori interni sostenuti dalla capogruppo per la realizzazione del software di business intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e logistica non ultimati al 30 giugno 2021.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti nella voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 12 mila si riferiscono principalmente ai costi per miglirie su beni di terzi sostenuti dalla Capogruppo presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Nel corso del 2021 a seguito del riscatto del fabbricato in leasing della controllata Irideitalia, si è provveduto ad effettuare il giroconto delle "Spese su miglirie beni di terzi" – Altre Immobilizzazioni immateriali nella voce "Terreni e Fabbricati".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2021	Valore netto contabile al 31.12.2020	Variazione 21-20
Terreni e fabbricati	3.541.252	3.412.496	128.756
Impianti e macchinario	5.357.150	5.413.657	(56.508)
Attrezzature industriali e commerciali	781.662	704.194	77.468
Altri beni	244.069	287.985	(43.917)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	162.225	154.312	7.913
Totale	10.086.358	9.972.645	113.713

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2020	4.263.011	8.389.546	2.780.512	991.989	154.312	16.579.370
<i>Riclassifiche</i>	(96.188)	234.273		(77.913)		60.172
<i>Incrementi del semestre</i>	40.745	399.129	192.430	60.909	56.523	749.736
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>		(81.800)		(12.135)		(93.935)
<i>Giroconti da "Imm. In corso e acconti immateriali"</i>					(74.160)	(74.160)
<i>Giroconti da "Altre imm. Immateriali"</i>	166.258					166.258
<i>Incrementi per lavori interni</i>					25.550	25.550
Costo storico al 30.06.2021	4.373.825	8.941.148	2.972.942	962.850	162.225	17.412.990
Fondo Ammortamento al 31.12.2020	(850.515)	(2.975.889)	(2.076.319)	(704.004)	-	(6.606.727)
<i>Ammortamento del semestre</i>	(52.137)	(493.644)	(114.961)	(40.418)	-	(701.160)
<i>Riclassifiche</i>	84.080	(169.576)		15.583		(69.914)
<i>Giroconti da "Altre imm. Immateriali"</i>	(14.001)					(14.001)
<i>Utilizzi per alienazione</i>		56.800		11.277	-	68.077
Fondo Ammortamento al 30.06.2021	(832.573)	(3.582.308)	(2.191.280)	(717.562)	-	(7.239.809)
Valore netto contabile 31.12.2020	3.412.496	5.413.657	704.194	287.985	154.312	9.972.644
Valore netto contabile 30.06.2021	3.541.252	5.357.150	781.662	244.069	162.225	10.086.358

Terreni e Fabbricati

La voce comprende il capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti acquistato a luglio del 2019, da Finlogic per un importo di Euro 1.049 mila. L'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing ha comportato l'incremento della voce Terreni e Fabbricati per Euro 1.849 mila relativo al capannone in leasing finanziario di Staf.

Nel corso del mese di giugno 2021 la società Irideitalia ha riscatto l'immobile in leasing, il valore dell'incremento complessivo è di Euro 699 di cui Euro 183 mila si riferiscono al giroconto dalla voce "Spese migliorie su beni di terzi" – Altre Immobilizzazioni.

Impianti e macchinari

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 378 mila, si riferiscono principalmente agli acquisti di macchine rotative al fine di efficientare ed incrementare la produzione da parte della capogruppo per Euro 204 mila e della controllante Staf per Euro 51 mila, la restante parte si riferisce ad interventi migliorativi effettuati sulle macchine fustellatrici e sugli impianti industriali

La capogruppo e la Staf si sono avvalsi nel corso del 2020 della rivalutazione beni ai sensi dell'art. 110, commi da 1 a 7, D.L. 14 Agosto 2020. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima giurata e redatta da un dottore commercialista coadiuvato da un tecnico esperto del settore.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 180 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 6 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 61 mila attiene principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per un valore pari ad Euro 47 mila e all'acquisto di mobili e arredi per un valore pari ad Euro 13 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti effettuati e non ancora completati si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni di lavori interni per Euro 26 mila sostenuti per la realizzazione di un prototipo per la stampa 3D da parte della società Smart lab 3D, il cui completamento è previsto nel secondo semestre del 2021; i restanti Euro 56 mila sono relativi ad acconti a fornitori per opere da realizzare sul fabbricato di proprietà di Finlogic.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 30.06.2021
Partecipazioni in altre imprese	10.894	-	(1.208)	9.686
Totale	10.894	-	(1.208)	9.686

Le partecipazioni non consolidate, al 30 giugno 2021, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Partecipazione in altre imprese	9.686	10.894	(1.208)
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	3.698	4.906	(1.208)
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	162	162	-
Totale	9.686	10.894	(1.208)

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	2.321.115	1.642.658	678.457
Prodotti finiti e merci	2.687.250	2.769.912	(82.662)
Acconti a fornitori	-	1.166	(1.166)
Totale	5.008.365	4.413.736	594.629

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2021:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2020	Altre variazioni	Saldo al 30.06.2021	Variazione Conto Economico
Materie prime	1.648.648	696.838	2.345.486	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(24.372)		(24.372)	
Materie Prime	1.624.276	696.838	2.321.115	(696.838)
Merci	2.200.900	(75.039)	2.125.861	
(Fondo Svalutazione Merci)	(91.436)		(91.436)	
Merci	2.109.464	(75.039)	2.034.425	75.039
Prodotti finiti	713.306	(26.005)	687.301	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(34.476)		(34.476)	
Prodotti finiti	678.830	(26.005)	652.825	(26.005)
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.788.295	(101.044)	2.687.250	
Acconti da Fornitori	1.166	(1.166)	-	
Totale Rimanenze Lorde	4.564.020	594.628	5.158.648	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(150.284)	-	(150.284)	
Totale Rimanenze	4.413.736	594.628	5.008.364	

Le materie prime comprendono carta per Euro 2.065 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 256 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nel corso dell'esercizio:

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2020	(150.284)
Accantonamento I Semestre 2021	-
Utilizzi I Semestre 2021	
Fondo svalutazione Magazzino 30.06.2021	(150.284)

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	17.281.337	15.824.381	1.456.956
Crediti tributari	52.525	181.078	(128.553)
Crediti per Imposte anticipate	156.916	148.506	8.410
Crediti Verso Altri	446.291	769.137	(322.846)
Totale	17.937.069	16.923.102	1.013.967

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2021 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 30.06.2021
Crediti Verso Clienti	17.281.337	-	-	17.281.337
Crediti tributari	51.336	1.189	-	52.525
Crediti per Imposte anticipate	24.164	132.752	-	156.916
Crediti Verso Altri	181.508	264.783	-	446.291
Totale	17.538.345	398.724	-	17.937.069

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	I Semestre 2021
Italia	17.069.866
Francia	432.172
Spagna	192.122
Svizzera	77.057
San Marino	76.891
Belgio	27.107
Altro Europa	61.854
TOTALE	17.937.069

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Crediti Verso Clienti	17.942.940	16.419.816	1.523.124
Fatture da emettere	45.148	58.512	(13.364)
Note credito da emettere	(85.517)	(67.282)	(18.234)
Fondo svalutazione crediti	(621.234)	(586.664)	(34.570)
Totale	17.281.337	15.824.381	1.456.955

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 621 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di

presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2021, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2020	(586.664)
Accantonamento I Semestre 2021	(39.401)
Utilizzi I Semestre 2021	4.831
Fondo svalutazione crediti 30.06.2021	(621.234)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	3.184	1.834	1.350
Crediti per Ires	-	101.291	(101.291)
Ritenute fiscali in acconto	7.924	12.986	(5.061)
Erario c/IVA	36.077	49.535	(13.458)
Erario c/ritenute alla fonte	1.767	5.095	(3.328)
Crediti d'imposta Covid	2.382	9.148	(6.766)
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	51.336	179.889	(128.553)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	52.525	181.078	(128.553)

La riduzione della voce è riferibile principalmente al credito IRES, divenuto negativo al 30 giugno 2021 per effetto dello stanziamento dell'onere fiscale al 30 giugno 2021, superiore rispetto agli acconti versati nel periodo in esame.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 30 Giugno 2021 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Crediti per imposte anticipate al 30 Giugno 2021			Totale al 31.12.2020	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30.06.2021		
IRES							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	-		-	-	3.341	3.341
Ammortamento avviamento	24%	53.778		12.907	12.907	11.734	(1.173)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	193.076	11.585	34.754	46.338	38.379	(7.657)
Svalutazione magazzino	24%	128.928	10.830	20.113	30.943	30.942	-
Imposte e tasse	24%	48.216		11.572	11.572	11.572	-
Perdite fiscali riportabili	24%	-		-	-	-	-
Altre differenze temporanee	24%	171.382		41.132	41.132	38.749	(2.383)
Imposte anticipate Ires		622.181	22.415	126.909	149.323	141.148	(7.871)
IRAP							
Svalutazione magazzino		107.572	1.751	3.251	5.002	5.002	-
Ammortamento Avviamento		53.778	-	2.592	2.592	2.356	(236)
Imposte anticipate Irap		161.350	1.751	5.843	7.594	7.358	(236)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		783.530	24.165	132.752	156.917	148.506	(8.108)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	-	228.515	(228.515)
Crediti per contributi Innonetwork	3.558	21.348	(17.790)
Crediti per Contributi Innovation Manager	25.000	45.800	(20.800)
Crediti Emergenza Covid	8.961	8.767	193
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	25.541	25.556	(15)
Credito imposta ricerca e sviluppo	14.214	19.374	(5.160)
Anticipi a fornitori	62.106	62.384	(278)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	6.343	7.539	(1.196)
Anticipi a dipendenti	9.373	12.150	(2.777)
Altri crediti	26.413	50.252	(23.839)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	181.508	481.682	(300.174)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso compagnie di assicurazione	232.789	259.463	(26.675)
Depositi cauzionali	31.994	27.992	4.003
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	264.783	287.455	(22.672)
Totale	446.291	769.137	(322.846)

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 229 mila nel 2020 è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.197 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019, restanti Euro 229 mila sono stati compensati nel mese di febbraio 2021.

I *crediti d'imposta Innovation Manager*, pari ad Euro 46 mila nel 2020, si riferiscono al Voucher per consulenza in innovazione, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0" a sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa, nel corso del 2021 è previsto l'incasso della restante parte.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* relativi al 2019, concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019, risultano totalmente compensati al termine dell'esercizio 2020, Euro 19 mila si riferiscono principalmente alla ricerca e sviluppo di un prototipo di stampante 3D.

Il *credito emergenza Covid* si riferisce al credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione.

Il credito Innonetwork è relativo alla controllata Smart Lab 3D e si riferisce al progetto "Good for you" cui obiettivo finale è quello di sviluppare una piattaforma sociotecnica che possa garantire trasparenza e sicurezza del prodotto Made in Italy nel settore innescando un sistema di tracciabilità volontaria riguardante l'intera Value Chain del prodotto. I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

Rientrano nei crediti esigibili oltre l'esercizio anche i *crediti verso compagnie assicurative*, i quali fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project e alla polizza stipulata da Staf a garanzia del fondo TFR accantonato.

Il *credito Innonetwok*, pari ad Euro 21 mila al 31 dicembre, si riferisce alla strategia regionale Smart Puglia 2020 per la ricerca e l'innovazione, che vuole stimolare gli attori operanti nella regione a superare i confini degli impegni individuali nel campo della progettazione e promuovere la creazione di aggregazioni tecnologiche pubblico-private, per programmi regionali di ricerca industriale e di sviluppo sostenibile finalizzati alla realizzazione di nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi servizi, nel corso del primo semestre 2021 sono stati incassati Euro 18 mila.

Il credito d'imposta sui beni strumentali, pari ad Euro 26 mila, si riferisce al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Depositi bancari e postali	8.997.595	9.933.815	(936.220)
Denaro e valori in cassa	10.607	9.464	1.143
Totale	9.008.202	9.943.279	(935.077)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Ratei attivi vari e diversi	379.315	344.039	35.276
Totale	379.315	344.039	35.276

I risconti attivi riguardano principalmente:

- Costi relativi a consulenze per Euro 35 mila;
- Risconti su contratti di assistenza per Euro 212 mila
- Risconti relativi a contratti di assicurazione per Euro 29 mila.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Capitale Sociale	1.468.727	1.468.727	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	8.457.893	8.457.893	-
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	3.460.426	-
Riserva legale	332.404	332.404	-
Altre riserve - Riserva Straordinaria	5.509.685	4.423.563	1.086.122
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(16.858)	(30.115)	13.257
Utile (Perdite) portati a nuovo	990.928	997.623	(6.695)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.553.664	2.579.294	(1.025.630)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	21.756.869	21.689.815	67.054
Capitale e riserve di pertinenza terzi	782.006	595.314	186.692
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	131.592	181.633	(50.041)
Totale Patrimonio Netto di terzi	913.598	776.947	136.651
Totale Patrimonio Netto	22.670.467	22.466.762	203.706

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazioni e Imm.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza terzi	Utile (Perdite) del periodo di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907		338.260	4.160.691	(15.640)	(80.883)	1.969.289	15.069.204	362.991	208.229	15.640.424
Destinazione risultato dell'esercizio 2019				(5.856)	262.872		726.021	(969.289)	-	208.229	(208.229)	-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)	(1.000.000)			(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	51.895	1.190.986							1.242.881			1.242.881
Liquidazione Multitec							(16.547)		(16.547)			(16.547)
Effetto IAS 17 Nuove acquisizioni							369.030		369.030			369.030
Rivalutazione immobilizzazioni			3.460.426						3.460.426			3.460.426
Adeguamento valore derivato di copertura						(14.475)			(14.475)			(14.475)
Altre variazioni									-	24.093		24.093
Risultato del 2020								2.579.294	2.579.294		181.633	2.760.927
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2020	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	4.423.563	(30.115)	997.623	2.579.294	21.689.815	595.314	181.633	22.466.762
Destinazione risultato dell'esercizio 2020					1.086.122		(6.695)	(1.079.294)	-	181.633	(181.633)	-
Distribuzione Dividendi								(1.500.000)	(1.500.000)			(1.500.000)
Adeguamento valore derivato di copertura						13.257			13.257			13.257
Altre variazioni									-	5.059		5.059
Risultato I Semestre 2021								1.553.664	1.553.664		131.592	1.685.256
Patrimonio del Gruppo al 30.06.2021	1.468.727	8.457.893	3.460.426	332.404	5.509.685	(16.858)	990.928	1.553.664	21.756.869	782.006	131.592	22.670.466

Il capitale sociale al 30 giugno 2021 risulta composto da N. 7.343.634 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 30 giugno 2021:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,625%

Hydra SpA	763.400	10,395%
Italcode Srl	200.000	2,723%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,256%
TOTALE	7.343.634	100,000%

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 8.458 mila, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva accoglie l'importo della rivalutazione dei fabbricati e dei macchinari effettuata nel corso del 2020 dalla società Staf e dalla Capogruppo

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 4.424 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento dell'esercizio pari ad Euro 1.086 mila è imputabile a parte della destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La società ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap, il primo nel 2016 con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), il secondo nel 2020 sempre con Intesa San Paolo (nozionale Euro 2 milioni). Entrambi i contratti son stati stipulati con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di due finanziamenti bancari a tasso variabile, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso. I derivati selezionati presentano i requisiti per essere classificati come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa. In particolare, entrambe le operazioni sono qualificabili come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario". Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 17 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.468.727	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	8.457.893	A, B	8.457.893
Riserve di Rivalutazione	3.460.426	A, B	3.460.426
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	5.509.685	A, B, C	5.509.685
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.553.664	A, B, C	1.553.664
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(16.858)		-
Utile (Perdite) portati a nuovo	990.928		990.928
Totale	21.756.869		20.305.000
Quota non distribuibile			327.977
Residua quota distribuibile			19.977.023

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

<i>Descrizione</i>	30.06.2021		31.12.2020	
	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	19.702.240	1.425.834	19.763.149	2.586.122
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	2.074.167	468.298	1.605.869	710.768
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(1.328.236)	(373.138)	(955.098)	(746.277)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	5.755	(22.462)	28.217	6.876
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(53.550)		(53.550)	-
<i>Effetto IAS 17</i>	477.005	77.339	399.666	30.634
<i>Eliminazione avanzo da fusione Tecmark</i>	(494.270)		(494.270)	
<i>Liquidazione Multitec</i>	(16.547)		(16.547)	
<i>Riserva da Rivalutazione</i>	1.430.140		1.430.140	
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(39.835)	(22.207)	(17.762)	(8.829)
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	21.756.869	1.553.664	21.689.815	2.579.294
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	913.598	131.592	776.947	181.633
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	22.670.467	1.685.256	22.466.762	2.760.927

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2020	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 30.06.2021
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	319.703	(13.920)	66.429	372.212
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>167.041</i>	<i>-</i>	<i>11.394</i>	<i>178.435</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>152.662</i>	<i>(13.920)</i>	<i>55.035</i>	<i>193.777</i>
Strumenti derivati passivi	30.115	-	(13.257)	16.858
Fondo imposte differite	167.178	(362)	22.207	189.023
Totale	516.996	(14.282)	75.379	578.093

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 178 mila, il cui accantonamento del semestre pari ad Euro 11 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 194 mila, da riconoscersi per Euro 65 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 39 mila agli amministratori delegati della controllata Mobile Project s.r.l. ed infine per Euro 90 mila agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A.; l'accantonamento complessivo dell'anno, pari ad Euro 55 mila (determinato in considerazione del raggiungimento dei parametri fissati nelle delibere assembleari di ciascuna delle suddette società del gruppo) è stato riflesso a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 14 mila si riferiscono al raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori delegati della Idlog s.r.l.

Il fondo per **Strumenti derivati passivi** accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 17 mila. L'adeguamento dell'esercizio, di circa Euro 13 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 189 mila, scaturisce principalmente dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei leasing finanziari in essere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 2.119 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2021 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2020	2.197.101
Quota maturata nell'esercizio 2021	198.301
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(254.302)
Trasferimenti Fondi complementari	(22.435)
Saldo al 30.06.2021	2.118.665

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al	Saldo al	Variazione
	30.06.2021	31.12.2020	21-20
Debiti verso banche	10.249.959	11.494.809	(1.244.850)
Debiti verso altri finanziatori	774.331	1.311.799	(537.468)
Acconti	170.719	190.190	(19.471)
Debiti verso fornitori	6.692.371	5.589.350	1.103.021
Debiti tributari	953.802	677.481	276.321
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.974	265.949	(17.975)
Altri debiti	1.679.333	1.369.124	310.209
Totale	20.768.489	20.898.702	(130.213)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al
				30.06.2021
Debiti verso banche	2.299.497	7.250.167	700.294	10.249.959
Debiti verso altri finanziatori	228.145	546.186	-	774.331
Acconti	170.719	-	-	170.719
Debiti verso fornitori	6.692.371	-	-	6.692.371
Debiti tributari	953.802	-	-	953.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.974	-	-	247.974
Altri debiti	1.679.333	-	-	1.679.333
Totale	12.271.841	7.796.353	700.294	20.768.489

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al	Saldo al	Variazione
	30.06.2021	31.12.2020	21-20
Debiti per carte di credito	9.842	9.715	127
Scoperti di c/c	9.513	199.191	(189.678)
Quota a breve mutui passivi	2.280.143	2.414.604	(134.461)
Entro l'esercizio successivo	2.299.497	2.623.509	(324.012)
Quota a lungo mutui passivi	7.950.462	8.871.300	(920.838)
Oltre l'esercizio successivo	7.950.462	8.871.300	(920.838)
Totale	10.249.959	11.494.809	(1.244.850)

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre il semestre successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2020	Debito residuo al 30.06.21	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic (ex Tecmark)	Mediocredito italiano	Durata 5 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	694.215	695.623	176.254	519.369	
Finlogic (ex Tecmark)	UBI	Durata 5 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 0,35% Rate mensili	500.000	426.351	376.982	99.359	277.623	
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni	Tasso Euribor 1 mese, + 0,9 %	3.000.000	1.305.864	1.075.702	460.715	614.986	
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni	Tasso Euribor 1 mese + 1,5% Rate mensili	4.000.000	3.559.284	3.320.654	482.843	2.529.707	308.104
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	127.446	-			
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 1 anno	Tasso Euribor 3 mesi + 0,75% Rate mensili	500.000	416.927	167.083	167.083		
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	1.065.348	936.669	258.832	677.837	
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 7 anni	Tasso Euribor 1 mese + 0,5% Rate mensili	2.000.000	1.994.140	1.994.140	330.003	1.596.693	67.444
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 7,5% Rate mensili	15.000	6.158	4.181	4.181		
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	150.000	150.000	150.000	11.848	119.731	18.422
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	40.000	11.220	11.220	11.220		
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	75.000	41.916	41.916	25.200	16.716	
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	90.000	62.757	62.757	30.202	32.555	
STAF	BPER	Durata: 8 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	600.000	233.528	233.528	85.683	147.846	
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 7 anni	Tasso Euribor 6 mesi + 0,6% Rate mensili	500.000	500.000	500.000	57.570	400.189	42.242
Irideltalia	UBI	Durata: 10 anni	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	640.000	609.570	578.971	61.623	253.265	264.083
Irideltalia	BCC	Durata: 5 anni	Tasso Fisso 2,2%	86.772	81.178	81.178	17.527	63.651	
TOTALE					11.285.904	10.230.604	2.280.143	7.250.167	700.294

Nel corso del primo semestre 2021, la società non ha stipulato nuovi contratti di finanziamento, di seguito si riepilogano i principali contratti in essere:

- In data 10 gennaio 2020 la società Smart lab 3D ha stipulato un contratto di mutuo con la BCC di Euro 150 mila.;
- Il 29 gennaio 2020, la capogruppo ha sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, che ha permesso di estinguere anticipatamente (a febbraio 2020) il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso in data 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose;
- In data 21 gennaio 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Sella di Euro 4.000 mila, necessari per coprire il fabbisogno finanziario scaturito dall'acquisto della società Staf;
- In data 18 marzo 2020 la società Tecmark ha stipulato un contratto di mutuo con Ubi del valore di Euro 500 mila;
- In data 6 aprile 2020 la società Finlogic ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo di Euro 500 mila; utilizzati per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti effettuati in attività materiali immobilizzate;

- In data 3 giugno 2020 la società Irideitalia ha stipulato un contratto di mutuo con la banca UBI del valore di Euro 640 mila, utilizzati per far fronte al fabbisogno finanziario per investimenti in attività immobilizzate.
- in data 24 agosto 2020 la Capogruppo ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa San Paolo del valore di Euro 2.000 mila, assistito dalla garanzia MCC; inoltre a fronte della stipula del contratto la società ha ricevuto un contributo in conto esercizio del valore di Euro 600 mila erogato dalla Regione Puglia e contabilizzato nel conto economico tra i "Contributi in conto esercizio" nella voce "Altri ricavi e proventi" (Titolo II Capo 3 Circolante Regione Puglia);

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 30 Giugno 2021 entrambi gli indicatori risultano rispettati.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli altri finanziatori al 30 giugno 2021

Società	Istituto di credito	Scadenza	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2020	Debito residuo al 31.12.2020	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic	Intesa San paolo	Durata 6 anni Scadenza: 30 Giugno 2022	138.000	39.430	29.571	14.787	14.786	-
Finlogic	MPS Leasing	Durata 5 anni Scadenza :31 Dicembre 2023	480.652	289.572	241.376	96.906	144.470	-
Staf	'Credit Agricole	Durata 15 anni Scadenza:18 Novembre 2022	1.664.334	559.601	503.383	116.453	386.929	-
Irideitalia	MPS Leasing	Durata: 12 anni Scadenza: 28 Aprile 2022	444.474	423.196	-	-	-	-
TOTALE				1.311.799	774.330	228.145	546.186	-

Il saldo della voce ammonta ad Euro 774 mila di cui Euro 744 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic e Staf, ed Euro 30 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise a Finlogic, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti. Il decremento del debito contratto dalla società Irideitalia di Euro 423 mila deriva dal riscatto dell'immobile in leasing avvenuto nel mese di giugno 2021

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 171 mila (Euro 190 mila al 31.12.2020) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2021 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso fornitori	6.456.493	5.875.055	581.438
Fatture da ricevere	785.339	598.294	187.044
Note credito da ricevere	(549.461)	(884.000)	334.539
Totale	6.692.371	5.589.350	1.103.021

L'incremento dei debiti commerciali è legato all'aumento dei costi e ricavi della gestione caratteristica registrato nel primo semestre 2021.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2021 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti per IRES	400.068	148.607	251.461
Erario c/IVA	298.804	229.327	69.477
Debito per imposta sostitutiva	6.321	107.024	(100.703)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	134.693	131.797	2.896
Debiti per IRAP	99.205	37.673	61.532
Debiti vari	378	1.161	(783)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	14.333	21.893	(7.559)
Totale	953.802	677.481	276.321

L'incremento dei debiti per Ires e Irap, rispettivamente, Euro 400 mila ed Euro 99 mila attengono allo stanziamento delle imposte a conto economico ed al versamento degli acconti avvenuto nel primo semestre 2021

Il Debito per IVA comprende principalmente l'esigibilità IVA differita della Idlog per complessivi Euro 226 mila in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2021 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	218.014	222.217	(4.203)
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	11.145	2.437	8.708
Debiti v/ENASARCO e FIRR	18.794	41.255	(22.461)
Ritenute Sindacali	20	40	(19)
Totale	247.974	265.949	(17.975)

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 218 mila, riguardano essenzialmente i contributi da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.576.135	1.113.633	462.502
Debiti verso Amministratori	28.729	30.916	(2.187)
Debiti per earn-out	-	130.000	(130.000)
Debiti diversi	74.469	94.575	(20.106)
Totale	1.679.333	1.369.124	310.209

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 1.576 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di giugno 2021 corrisposte a luglio 2021, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 30 giugno 2021. L'incremento di Euro 463 mila attiene principalmente allo stanziamento delle competenze maturate e non godute al 30 giugno 2021 per Euro 365 mila, tale importo è solitamente più elevato nei primi sei mesi dell'anno poiché non vi è godimento di ferie come nel secondo semestre.

I debiti diversi che ammontano a Euro 74 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2021 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione 21-20
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	489.235	552.164	(62.928)
Risconto passivo da Contratto di programma	2.373	3.413	(1.040)
Risconto passivo credito d'imposta apparecchiature	-	2.328	(2.328)
Risconto passivo credito d'imposta legge 232/2016	19.237	19.237	-
Risconto Passivo contributo bando MISE	3.450	4.038	(588)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	4.947	4.659	288
Risconto Passivo ricavi assistenza	502.859	363.850	139.009
Ratei passivi vari e diversi	36.113	17.521	18.592
Totale	1.058.214	967.210	91.004

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 63 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 2 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 1 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 3 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.
- Risconti passivi legge 232/2016: pari ad Euro 19 mila, si riferiscono al contributo fiscale maturato nei precedenti esercizi come "super-ammortamento" e "iper-ammortamento" disciplinato dalla Legge di bilancio 2020 (legge n.160/2019).
-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 30 giugno 2021.

Valore della produzione	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.279.713	20.777.025	4.502.688	22%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(26.005)	(31.983)	5.978	-19%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76.861	88.150	(11.289)	-13%
Altri Ricavi e Proventi	599.524	556.242	43.282	8%
Totale	25.930.093	21.389.434	4.540.659	21%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 25.930 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Etichette	15.980.146	13.555.082	2.425.065	18%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	8.636.058	6.697.776	1.938.282	29%
Servizi e assistenza	663.509	524.167	139.342	27%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.279.713	20.777.025	4.502.688	22%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(26.005)	(31.983)	5.978	-19%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76.861	88.150	(11.289)	-13%
Altri Ricavi e Proventi	599.524	556.242	43.282	8%
Totale Valore della produzione	25.930.093	21.389.434	4.540.659	21%

I ricavi crescono del 22% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 63%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 93%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	I Semestre 2021
Italia	23.472.548
Francia	916.127
Spagna	409.427
Svizzera	161.463
San Marino	116.151
Belgio	51.720
Altro Europa	152.277
TOTALE " Ricavi delle vendite e prest."	25.279.713

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	297.801	247.186	50.615	20%
Rimborso Spese Di Produzione	109.955	72.519	37.436	52%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	1.040	3.455	(2.415)	-70%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	2.588	3.575	(987)	-28%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	62.928	47.111	15.817	34%
Provvigioni attive	11.805	35.732	(23.927)	-67%
Sopravvenienze straordinarie	7.929	14.319	(6.390)	-45%
Altri ricavi	85.283	57.184	28.099	49%
Totale altri ricavi e proventi	579.329	481.081	98.248	20%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	16.372	17.538	(1.166)	-7%
Contributo Innonetwork	708	-	708	100%
Contributi emergenza Covid	3.115	57.623	(54.509)	-95%
Totale contributi in conto esercizio	20.195	75.161	(54.966)	-73%
TOTALE	599.524	556.242	43.282	8%

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 579 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente semestre di Euro 98 mila, e comprende principalmente per Euro 66 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 298 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 110 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I restanti ricavi per contributi in conto esercizio sono relativi al contributo fotovoltaico ricevuto per le spese sostenute in merito agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 16.

I contributi in conto esercizio relativi all'emergenza Covid-19, per Euro 3 mila sono relativi ai contributi ricevuti principalmente per la spesa in DPI e sanificazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 30 giugno 2021 è così composta:

Costi della produzione	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.013.044	12.684.123	2.328.921	18%
Costi per servizi	3.047.355	2.638.345	409.010	16%
Costi per godimento di beni di terzi	289.158	307.877	(18.719)	-6%
Costi per il personale	4.082.028	3.557.840	524.188	15%
Ammortamenti e svalutazioni	1.416.409	1.196.046	220.363	18%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(621.799)	(604.686)	(17.113)	3%
Oneri diversi di gestione	80.669	131.543	(50.874)	-39%
Totale	23.306.864	19.911.088	3.395.776	17%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCICI

Di seguito il dettaglio dei costi per materi prime al 30 giugno 2021:

Dettaglio costi per materie prime e merci	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Acquisto carta	8.552.175	6.405.208	2.146.967	34%
Acquisto merci per la rivendita	5.796.677	5.732.846	63.831	1%
Acquisto materiali accessori di produzione	664.193	546.069	118.124	22%
Totale complessivo	15.013.044	12.684.123	2.328.922	18%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Costi per Trasporti	750.324	620.893	129.431	21%
Costi per Provvigioni	491.947	415.069	76.877	19%
Compenso Cda	433.091	519.768	(86.678)	-17%
Utenze	236.591	168.798	67.793	40%
Costi area commerciale e marketing	292.890	190.290	102.600	54%
Costi per consulenze	273.522	305.221	(31.698)	-10%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	128.572	112.389	16.183	14%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	163.957	99.773	64.184	64%
Vari	124.420	82.704	41.715	50%
Assicurazioni e fidejussioni	43.821	39.896	3.925	10%
Costi per servizi al personale dipendente	85.427	55.846	29.581	53%
Oneri bancari e finanziari	22.794	27.698	(4.904)	-18%
Totale complessivo	3.047.355	2.638.345	409.010	16%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Locazione	190.890	197.576	(6.687)	-3%
Noleggi	98.268	110.301	(12.033)	-11%
TOTALE	289.158	307.877	(18.719)	-6%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi attengono principalmente alle auto date in uso ai dipendenti

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
salari e stipendi	3.037.881	2.598.076	439.805	17%
oneri sociali	739.144	733.972	5.172	1%
trattamento di fine rapporto	198.301	180.458	17.843	10%
trattamento di quiescenza e simili	55.035	31.412	23.623	75%
altri costi del personale	51.667	13.922	37.745	>100%
Totale	4.082.028	3.557.840	524.188	15%

Il Gruppo sta effettuando significativi investimenti nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita.

La voce "altri costi per il personale", si riferisce principalmente ai costi sostenuti per prestazioni di lavoro interinale e rimborsi spese complessivamente per Euro 39 mila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2021 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	675.848	669.271	6.577	1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	701.160	494.937	206.223	42%
Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.822	(7.822)	-100%
Svalutazione dei crediti commerciali	39.401	24.016	15.385	64%
TOTALE	1.416.409	1.196.046	220.363	18%

L'incremento degli ammortamenti materiali attiene principalmente alla spesa in investimenti effettuata ed all'effetto della rivalutazione effettuata nel corso del 2020.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2021 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Contributi sindacali	5.819	320	5.499	1719%
Quote associative	2.040	6.157	(4.117)	-67%
Omaggi e Donazioni	4.214	15.416	(11.202)	-73%
Oneri Emergenza Covid-19	8.973	50.314	(41.341)	-82%
Imposte Tasse Dazi	38.445	37.883	562	1%
Oneri straordinari	17.353	5.006	12.348	247%
Spese Varie	3.823	16.447	(12.624)	-77%
TOTALE	80.669	131.543	(50.874)	-39%

Gli oneri emergenza Covid-19, si riferiscono all'acquisto di materiale sanitario e DPI.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 30 giugno 2021 risulta così composta:

Proventi finanziari	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	953	6.535	(5.582)	-85%
Totale	953	6.535	(5.582)	-85%

Oneri finanziari	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(79.739)	(99.171)	19.432	-20%
Utili e perdite su cambi	(490)	-	(490)	100%
Totale	(80.229)	(99.171)	18.942	-19%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione 21-20	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	649.955	410.041	239.914	59%
IRAP	191.054	122.783	68.271	56%
Totale imposte correnti	841.009	532.824	308.185	58%
Imposte differite (Passive)				
IRES	18.493	5.962	12.531	>100%
IRAP	3.246	1.197	2.049	>100%
	21.739	7.160	14.580	>100%
Imposte differite (Attive)				
IRES	3.341	4.454	(1.113)	-25%
IRAP	(7.392)	(8.304)	912	-11%
Totale imposte differite (anticipate)	(4.051)	(3.850)	(201)	5%
Totale imposte	858.697	536.133	322.564	60%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Categoria	31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	30/06/2021
Impiegati	90	2	8	84
Operai	118	9	9	118
Quadri	7	1		8
Tirocinanti	2	10	3	9
Totale	217	22	20	219

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	167.763
Compensi Sindaci	12.000
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 27 Settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2021 e dalla nota integrativa della Finlogic S.p.A. e controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2021, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 27 settembre 2021

EY S.p.A.



Alessandro Fischetti
(Revisore Legale)